

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 678

Curia Generalizia - Roma

AGCRS, Biografie CRS, n. 678

p. Maurizio Brioli CRS
Roma, 26.12.2010

Argelati F., Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium. Milano 1745, tomi 4 (Bibl. Civ. Mai, Bergamo: Sala 34.P.10.20/1-4). Cf. elenco religiosi somaschi citati in: Somascha 1986, 40:

tomo Secondo, pars prior:

"(col. 799) CMLXXXIII. LEGNANUS JOANNES PETRUS. Grammaticae regulae tam ab Emmanuele Alvaro, quam ab Horatio Tursellino, inter Societatis Jesu Patres doctissimis dictatae, minime deterruere Joannem Petrum Legnanum, quin et ipse suas ederet, sperans in meliorem formam, atque clariorem, methodum Linguae Latinae in publicum proferre, ideoque Volumen sub nomine Hypmnema typis demandavit. Floruit Vir iste in Congregatione Somaschensi medio Saeculo nuper transacto, quum anno aetatis suae XVII, Christi MDCXVIII die III Junii sacrum habitum induerit in Collegio S. Mariae Secretae huius Urbis. Nil amplius a Suis ediscere mihi licuit; ideoque tantum addere possum ex eiusdem Praefatiuncula, atque ab Epistola Nuncupatoria Pauli Aemilii Legnani ex eadem Somaschensi Congregatione, qui Librum, ut ipsius verbis utar, precibus, blandiciisque Auctori abstulit, et typis edere curavit, quod Joannes Petrus alia Opuscula, tam stricto, quam soluto sermone scripta, praelo parata habebat: dolendum igitur est, quod et ipsa forsans perierint. En titulus Opusculi supradicti:

I. Hypmnema in multiplices omnium fere verborum usu magis venientium sensus, Litteratorum amatoribus, et studiosae praecipue Juventuti peraccommodum; Pauli Aemilii Legnani RR. PP. Somaschens. Congreg. Alumni Prothymia in lucem editum. Ad Illustrissimos, et ornatissimos Ephaebos DD. Jo. Baptistam, et Andream ab Auria, ac DD. Hieronymum, et Joannem a Watevilla. Mediolani, apud Typographos Bibliothecae Ambrosianae, 1633 in 8°. Laudatur in Schedis Mazzuchellianis".

Professò in S. Pietro Monf. di Milano il 9 VI 1619.
 Attese agli studi di filosofia e teologia prima in S. Maio-
 lo di Pavia, poi in S. Maria segr. di Milano.
 Nel 1627 fu destinato maestro nel collegio Gallio di Como.
 Nel 1635 fu eletto superiore di S. Pietro Monf.
 Dal 1643 al 1646 fu Preposito della casa di Tortona.

Nel 1654 è rettore dell'orfanotrofio di Cremona. Qui ebbe
 qualche divergenza coi Reggenti secolari dell'orfanotrofio.
 Il regème economico dell'istituto era affidato al Fratello
 Comnesso, il quale molto facilmente, godendo della prote-
 zione dei Reggenti, si arrogava invadenze anche nel campo
 disciplinare e morale del governo degli orfani, a scapito
 dell'autorità del superiore. Questi emanò degli ordini con
 l'intento di rimettere le cose a posto (si leggono in:
 Centone storico dell'orfanotrofio di Cremona; A-25, pag.
 58 ss.). La causa fu deferita al P. Gen. e stava in que-
 sti termini, secondo l'esposto dei Reggenti: " praetensio,
 qual habet rector tractandi negotia et gubernandi d. hospiti

tale ". E giunsero al punto di far recedere " e domi-
 bus ipsius hospitalis " il rettore, e domandare che non
 venisse più mandato un rettore, ma che nell'istituto vi
 dovesse risiedere sola il Fratello Comnesso. Il P. Gen.
 Galliano ripose in modo cortese, ma fermo il 20 V 1655:
 " E' vero che il lasciarlo (il Comnesso) solo in casa,
 essendo negotio senza esempio nella Religione, non posso
 né devo introdurlo. Come pure il levare il P. Rettore è
 senza esempio. Né basta il decreto mi suppongono, ma è
 necessità per mio scarico, che veda gli istrumenti e le
 ragioni, per le quali pensano di poter innovare o levare
 un uso così antico; mentre il capo della povertà del luo-
 go non basta, essendo che nel tempo dell'assedio fu in
 maggiori disgratie, e sì come non manchò all'hora la D-
 vina Provvidenza, così non mancherà al presente. In ogni

caso non intendo che il giusto, e spero che loro Ill.mi SS. come cavalieri di pietà e giustizia non vorranno derogare ad uso così antico con scapito d'una Religione, che ha servito per tan'anni quel pio luogo. Il P. Rettore è sempre stato conosciuto necessario per la direzione spirituale tanto dei figlioli, quanto del Comesso, né io devo lasciare questo padrone di se medesimo esente dall'obbedienza del superiore locale. La Religione ha scettata questa cura, e di ragione Le convenzioni. Io son pronto ad osservarle. Non credo però tra queste vi sia obbligo di mutare ad ogni leggier istanza i rettori ed i Comessi; et in altre occasioni si è praticato di temporeggiare, per non macchiare senza causa la riputazione d'un sacerdote con mosse fuor dello stile della Religione. Non intendo mai parirmi dal dovere, e quando havessero ragioni a me non note,

di poter in questa maniera deliberare dei soggetti posti dalla Religione, darò l'obbedienza al Padre ed al laico ».

Come sia finita la faccenda ce lo dice P. Tadisi, autore del Centone, cioè " le mo ha detto il P. Cavazzi che allora era presente, cioè che fu levato il P. Legnani, e fu lasciato il Comesso, e si provvide di un altro rettore ". Difetti il 22 maggio i Reggenti, presa visione della lettera del P. Gen. " ordinaverunt et ordinant persistendum esse in iam factis et ordinatis circa negotium P. Rectoris, ut ipse omnino recedat e domibus istius hospitalis ". Nel capitolo provinciale di Pavia del 30 V 1655 P. Legnani fu eletto Rettore-Vicario dell'orfanotrofio di Vercelli. Nel 1766 1666 lo troviamo preposito della casa di Alessandria; mentre dal 1662 al 1665 risiedette come confessore nella casa della Maddalena di Genova. *Dal 1669 al 1671 è in S. Felice e San. S. Vercelli 1714-15 e a Genova. Morì ad Alessandria nel marzo 1684, in età di anni 82.*

Di lui fa onorata menzione l'Argellati negli *Scrittori milanesi*, dicendo che si propose di comporre una grammatica latina in una forma migliore e con un metodo più chiaro di quella composta da Emmanuele Alvaro ed arricchita da Orazio Forcellini, dottissimi Gesuiti. Il libro, come si dice nella prefazione, carpito all'autore con le preghiere e le carezze, fu dato in luce da Paolo Emilio Lignani, col nome di *Hippomene*: « Hippomene seu Commentarium in multiplicos omnium fere verborum usu magis viventium sensus, litterarum amatoribus et studiosis ».

« Praecipuae juventutis peraccomodatam Pauli Aemilii Lignani PP. Somaschen. Congr. Alumnii Prothymia (animi alacritate vel promptitudine) in lucem editum ad Illmos et Ornatissos Ephacbeos DD. Io. Baptistam et Andream ab Aura ac DD. Hieronymum et Ioannem Waterilla. Mediolani apud Typographos Bibliothecae Ambrosianae 1633, in 8. » (1).

L'Argellati aggiunge che il P. Giampietro Legnani « alia opuscula tam stricto quam soluto sermone scripta parata habebat: delendum igitur est quod et ipsa fors perierint ». Però il nostro P. Cevasco ci fa sapere che del molto che scrisse in versi, prima di morire ce ne lasciò un saggio in un opuscolo, che fu stampato nel 1681 a Cremona col titolo: *Erato Musa*. — (Tabulario cit.; *Atti dei Capit. gener.; Argellati, op. cit.; Cevasco, Brev. Hist.; Archivio delle Turchine*).

ERATO MUSA

Copmlura emblemata, suauiori dicendi stylo breuiter enuciata.
Authore D. Petro Lignano, sacerdaote.
Cremonae, 1681

L'autore si firma semplicemente Sacerdus, ma indubbiamente l'opera è sua.
L'opera è dedicata al suo allievo marchese Bartolomeo Ariberto. Consta di una continuata serie di distici latini: alberi ed uccelli ciascuno dicono la sua per insegnare al giovane la retta via della virtù e della sapienza.
Quindi l'impostazione è imminente barocca e l'opera vale più come documento di esperienza nella lingua e nel poetare latino che non come contenuto.
Infine ci sono due carmi del celebre Francesco Arisi di Cremona. Dell'autore somasco si leggono a p.69 distici in onore del somasco Cardinal Alessandro Crescenzi e a p.74 distici a P. Paolo Antonio Sormani provinciale, e all'illustre poetarum principi Francesco Arisi.
A p.76 si ha una lettera del teologo Pietro Antonio Muzzeno della cattedrale di Vercelli (dove P. Legnani fu rettore di quell'orfanotrofio) in lode di quell'autore.
Vi sono infine due elogi: uno di P. Alessandro Maria Borsa, e l'altro di A.M.M.

...produciamo nella sua integrità
...Pelogio che ne fa l'Argelati nella sua « Bibliotheca Scriptor.
...Mediol. »
...Legnani Ioannes Petrus.
...Grammaticae regulae tam ab Emmanuele Alvaro, quam ab
...Hofatio Tursellino, inter Societatis Iesu Patres doctissimis
...diectas, minime deterruere Ioannem Petrum Legnanum quia
...et ipse suas ederet, sperans in meliorem formam, atque cla-
...riorem methodum Linguae Latinae in publicum pro-
...ferre, idcoque Volumen sub nomine Hypomnema typis deman-
...avit. Floruit vir iste in Congregationem Somaschensi mede-
...culo nuper transacto, quum anno aetatis suae XVII. Chr-
...sti MDCKVIII die III Iunii sacrum habitum induerit in Col-
...legio S. Mariae Secretae huius Urbis. Nil amplius a suis edi-
...scere mihi licuit; ideoque tantum addere possum ex eiusdem
...Praefatiuncula, atque ab Epistola Nuncupatoria Pauli A-
...millii Legnani ex eadem Somaschensi Congregatione, qui La-
...brum, ut ipsius verbis utar, precibus, blanditiisque Accidit
...abfuit, et typis edere curavit, quod Ioannes Petrus alia Opo-
...scula tam stricto, quam soluto sermone scripta, praelo pa-
...trata habebat: dolendum igitur est, quod et ipsa forsitan
...perierint.
...En titulus Opusculi supradicti:
...1. Hypomnema in multiplices omnium ferè verborum
...usu magis venientium sensus, Litterarum amatoribus et stu-
...diosae praecipue Iuventuti peraccommodum; Pauli Aemilii Le-
...gnani RR. PP. Somaschens. Congreg. Alumni Prothymia in
...lucem editum. Ad illustrissimos, et ornatissimos Ephaebe-
...DD. Io. Baptistam et Andream ab Auria, ac DD. Hierony-
...mum, et Ioannem a Watervilla. — Mediolani, apud Typo-
...graphos Bibliothecae Ambrosianae. 1631. in 8. — Laudatur
...in Schedis, Maizzucchellianis. (Fulippo Argelati, rop. cit. po-
...gina 779).